

REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DELL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| TITOLO I: Oggetto..... | 2 |
| Art. 1 – Oggetto..... | 2 |
| | |
| TITOLO II: Finalità e progetto dei servizi..... | 2 |
| Art. 2 – Finalità..... | 2 |
| Art. 3 – Il sistema dei servizi educativi dell'Istituto degli Innocenti e il Polo 0-6 | 3 |
| Art. 4 – Il progetto pedagogico..... | 3 |
| Art. 5 – Il progetto educativo..... | 3 |
| Art. 6 – La Carta dei servizi e la valutazione della qualità | 4 |
| | |
| TITOLO III: Organizzazione dei servizi..... | 4 |
| Art. 7 – Calendario e orario | 4 |
| Art. 8 – Le professionalità in gioco..... | 4 |
| Art. 9 – Il coordinamento organizzativo, gestionale e pedagogico..... | 4 |
| Art. 10 – La formazione permanente..... | 5 |
| Art. 11 – Il servizio di refezione..... | 5 |
| | |
| TITOLO IV: Gestione, accesso e frequenza ai servizi..... | 5 |
| Art. 12 – La gestione dei servizi..... | 5 |
| Art. 13 – La relazione con il Comune di Firenze..... | 6 |
| Art. 14 – Utenza dei servizi e riserva dei posti..... | 6 |
| Art. 15 – Procedimento di ammissione al servizio..... | 6 |
| Art. 16 – Frequenza..... | 6 |
| | |
| TITOLO V: Relazioni con le famiglie e gli altri servizi del territorio..... | 7 |
| Art. 17 – Organismi di partecipazione..... | 7 |
| Art. 18 – Continuità con la rete dei servizi per l'infanzia del territorio..... | 8 |
| Art. 19 – Raccordo con i presidi socio-sanitari..... | 8 |
| | |
| TITOLO VI: Norme finali..... | 8 |
| Art. 20 – Norme finali..... | 8 |

TITOLO I: Oggetto

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e del Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia” - e successive modificazioni, nonché in coerenza con quanto disposto più recentemente dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, disciplina il funzionamento del sistema dei servizi educativi per l’infanzia dell’Istituto degli Innocenti.

TITOLO II: Finalità e progetto dei servizi

Art. 2 – Finalità

1. In coerenza con la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e con i documenti di orientamento nazionali, regionali e locali in materia, i servizi educativi per l’infanzia dell’Istituto degli Innocenti, integrando in modo armonico educazione e cura, rispondono al diritto delle bambine e dei bambini all’educazione in un quadro nel quale le funzioni educative primarie delle famiglie sono incluse, promosse e rafforzate dalla responsabilità pubblica di garantire un quadro di opportunità educative generalizzate ed eque a tutte le bambine e a tutti i bambini residenti nel Comune di Firenze.
2. all’interno di questa cornice generale, i servizi educativi per l’infanzia dell’Istituto degli Innocenti, concorrendo al sistema dei servizi educativi per l’infanzia del Comune di Firenze, elaborano ed attuano il loro progetto in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste dello stesso, nonché come portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all’informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate.
3. I servizi educativi per l’infanzia accolgono tutti i bambini in età utile e perseguono, nel loro insieme, le seguenti finalità:
 - favorire il benessere e la crescita dei bambini frequentanti, nel rispetto dell’identità individuale di ognuno di essi, offrendo esperienze e opportunità di sviluppo delle loro potenzialità di relazione, conoscenza e apprendimento;
 - sostenere le famiglie nell’esercizio delle loro funzioni educative e di cura, offrendo loro un contesto, esterno alla vita familiare, a cui poter affidare i loro bambini con sicurezza e tranquillità e mettendo a loro disposizione occasioni di scambio e confronto con operatori qualificati e altre famiglie;
 - contribuire allo sviluppo della comunità locale, attraverso interventi che aiutino a prevenire, rimuovere o alleviare condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale, al fine di promuovere una cultura dell’infanzia inclusiva e orientata alla affermazione del diritto all’educazione per tutti i bambini.

4. I servizi educativi per l'infanzia perseguono inoltre la più ampia integrazione con gli altri servizi educativi e scolastici, sociali e sanitari, affinché i processi di crescita dei bambini si realizzino in un quadro di continuità e di coerenza, secondo orientamenti e criteri condivisi.

Art. 3 – Il sistema dei servizi educativi dell'Istituto degli Innocenti e il Polo 0-6

1. Il sistema dei servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti si compone delle seguenti unità di offerta:

- nido d'infanzia Biglia
- nido d'infanzia Trottola
- nido d'infanzia Birillo
- centro educativo integrato 0-6 Girandola

2. I servizi educativi per l'infanzia di cui sopra - unitamente alla scuola dell'infanzia Innocenti del Comune di Firenze, avente sede presso l'Istituto, e insieme al servizio Crescere insieme, attivato quale sperimentazione innovativa dal 2019 nel quadro dei programmi del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana (ex LR 31/00) - costituiscono il Polo 0-6 Innocenti.

Art. 4 – Il progetto pedagogico

1. In base a quanto definito all'art. 5, commi 1 e 2, del Regolamento regionale n.41/R del 2013, i servizi educativi dell'Istituto degli Innocenti hanno un progetto pedagogico che descrive il quadro di riferimento generale all'interno del quale ciascun servizio educativo è chiamato ad agire.

2. Il documento contiene una descrizione dettagliata:

- dei valori e degli orientamenti che definiscono l'identità pedagogica dei servizi educativi;
- delle intenzioni educative dei servizi calibrate in relazione ai bisogni educativi, sociali e culturali dei bambini e delle famiglie legate al concreto contesto di vita e volte ad assicurare ai bambini il diritto all'educazione nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

3. Tale documento costituisce anche la base per la predisposizione del Progetto Educativo dei servizi educativi.

Art. 5 – Il progetto educativo

1. In base a quanto definito all'art. 5, comma 3, dal Regolamento regionale n. 41/R del 2013, ogni servizio educativo dell'Istituto degli Innocenti ha un progetto educativo. Quest'ultimo contiene lo sviluppo in termini organizzativi e operativi delle linee esplicitate nel progetto pedagogico, e ad esso fa costante riferimento. Il progetto educativo di ogni servizio, sebbene liberamente elaborato da ciascun gruppo di lavoro dello stesso, deve essere coerente con le linee guida e gli orientamenti previsti nel progetto pedagogico.

2. Il progetto educativo – elaborato ogni anno dal gruppo di lavoro del servizio con l'orientamento e la supervisione del coordinatore pedagogico e la partecipazione delle famiglie – è un documento nel quale vengono definiti:

- l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare il calendario, gli orari, le

modalità di iscrizione, l'organizzazione dell'ambiente, l'organizzazione dei gruppi di bambini e i turni del personale;

- gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale;
- i contesti formali, quali i colloqui individuali, e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo;
- le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e socio-sanitari.

Art. 6 – La Carta dei servizi e la valutazione della qualità

1. La carta dei servizi dell'Istituto degli Innocenti, individuata dall'articolo 17 del Regolamento regionale n.41/R del 2013 come "lo strumento che regola i rapporti tra servizio e utenti", contiene:

- la presentazione delle informazioni relative al progetto pedagogico ed educativo dei servizi;
- la declinazione degli indicatori di qualità che i servizi si impegnano a garantire e le informazioni relative agli strumenti disponibili agli utenti per il loro effettivo controllo.

2. La carta dei servizi è aggiornata ogni volta che si verifichi una variazione organizzativa o gestionale dei servizi.

3. La valutazione della qualità, attraverso appositi strumenti individuati dal Responsabile del Servizio in linea con gli orientamenti del "Sistema qualità dei servizi per l'infanzia della Regione Toscana", costituisce una consuetudine e una pratica ricorrente per tutti gli operatori.

4. Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti della vita del servizio, è orientato a mettere in evidenza gli aspetti di forza e di debolezza del servizio e a prefigurare le direzioni e le specifiche attività utili a sostenere il processo di miglioramento permanente della qualità.

TITOLO III: Organizzazione dei servizi

Art. 7 – Calendario e orario di funzionamento

1. I servizi educativi per l'infanzia sono aperti di norma da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì, con un orario di funzionamento non inferiore alle sette ore giornaliere nell'arco antimeridiano.

2. L'amministrazione definisce autonomamente, anche tenendo conto di quanto definito nella relazione con il Comune di Firenze di cui al successivo articolo 13, l'assetto organizzativo dei propri servizi educativi. Il conseguente piano organizzativo dell'offerta viene formalizzato entro il mese di aprile di ogni anno e ha vigore nel corso del successivo anno educativo.

Art. 8 – Le professionalità in gioco

1. All'interno dei servizi educativi per l'infanzia opera esclusivamente personale in possesso dei titoli e dei requisiti definiti agli articoli 13,14 e 15 del Regolamento Regionale n. 41/R del 2013 – nonché all'articolo 4 del Decreto legislativo 65 del 2017 – rispettivamente per il personale educativo, ausiliario e per chi svolge funzioni di coordinamento pedagogico, in rapporto al profilo professionale e alle mansioni esercitate.

Nei servizi educativi per l'infanzia sono presenti le seguenti figure professionali:

- personale educativo, responsabile delle attività educative e di cura rivolte ai bambini, per tutto il tempo della loro permanenza all'interno del servizio;
- personale ausiliario, responsabile dell'igiene e della cura degli ambienti, dello svolgimento del servizio di refezione, nonché in generale di ogni attività di supporto alle attività educative svolte dagli educatori.

2. Il personale di ciascun servizio educativo, nel suo insieme, forma un unico gruppo di lavoro, che è responsabile del buon funzionamento complessivo del servizio. Nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità, il gruppo di lavoro si ispira ai principi della collegialità e della collaborazione reciproca, nel rispetto del ruolo e del profilo di appartenenza di ognuno.

3. Il gruppo di lavoro si riunisce a cadenze regolari per coordinarsi unitariamente nella attuazione del progetto educativo e nella sua verifica.

Art. 9 – Il coordinamento organizzativo, gestionale e pedagogico

1. Il Coordinamento organizzativo, gestionale e pedagogico dei servizi educativi – che fa capo al Responsabile del Servizio competente – promuove, monitora, verifica e valuta i progetti educativi dei servizi sostenendo la qualità della proposta educativa per i bambini e le loro famiglie, favorendo l'instaurarsi di un buon clima all'interno dei gruppi di lavoro, sostenendo la comunicazione, la formazione e l'aggiornamento professionale, rafforzando il confronto e lo scambio di esperienze a più livelli, progettando l'innovazione delle proposte educative anche attraverso gli approfondimenti realizzati periodicamente nel quadro dei processi di valutazione della qualità.

2. Le funzioni del Coordinamento organizzativo, gestionale e pedagogico comprendono:

- attività amministrative inerenti la gestione dei servizi educativi;
- supervisione sul gruppo degli operatori dei servizi;
- coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- coordinamento dell'aggiornamento e della formazione del personale;
- coordinamento delle attività di documentazione delle esperienze;
- promozione, sostegno e consolidamento dello sviluppo della qualità dei servizi nonché il monitoraggio, la verifica e la valutazione del progetto pedagogico e educativo;
- sviluppo della continuità con la scuola dell'infanzia e della relazione con i servizi socio-sanitari e con le agenzie del territorio.

Art. 10 – La formazione permanente

1. La formazione permanente costituisce un presupposto fondamentale per coltivare la vitalità del progetto educativo, coinvolge, pur con diverse modalità e intensità, tutto il

gruppo degli operatori e si lega strettamente con le attività non frontali regolarmente svolte quale contesto di riflessione condivisa sull'andamento delle attività.

2. L'Istituto degli Innocenti provvede organizzare programmi di formazione permanente, anche su richiesta/indicazione del personale educativo. Lo svolgimento dei programmi di cui sopra è a carico dei soggetti gestori dei servizi e rientra nell'uso del monte ore annuale previsto per la programmazione, la gestione sociale e l'aggiornamento.

3. L'Istituto degli Innocenti si raccorda anche con le iniziative programmate e organizzate dal Comune di Firenze, nell'ambito delle attività definite nei Progetti Educativi Zonali (PEZ infanzia) secondo quanto stabilito annualmente nelle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" della Regione Toscana.

Art. 11 – Il servizio di refezione

1. Nei servizi educativi dell'Istituto degli Innocenti viene erogato il servizio di mensa sia per i bambini che per il personale.

2. Il menù adottato è approvato dall'autorità sanitaria pubblica competente territorialmente, la quale approva altresì i protocolli operativi relativi all'erogazione del servizio.

3. Le "diete speciali" sono prescritte dal pediatra curante, che ne deve indicare anche la durata. La prescrizione va consegnata a cura del genitore al Responsabile del Servizio.

4. Altre diete particolari, anche legate a motivazioni di tipo religioso, possono essere richieste direttamente dai genitori, senza necessità di avallo del pediatra curante, mantenendosi nell'ambito degli alimenti previsti in generale dal menù.

TITOLO IV: Gestione, accesso e frequenza ai servizi

Art. 12 – La gestione dei servizi

1. I servizi dell'Istituto sono gestiti in modo diretto e/o mediante affidamento a operatore economico qualificato, attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Art. 13 – La relazione con il Comune di Firenze

1. I servizi educativi dell'Istituto degli Innocenti sono autorizzati al funzionamento e accreditati dal Comune di Firenze.

2. Il Comune di Firenze, nel quadro di un organico accordo di collaborazione con l'Istituto e di una specifica pianificazione aggiornata annualmente, utilizza i posti dei servizi educativi dell'Istituto a favore di bambini inseriti nelle proprie graduatorie.

3. Il Coordinamento organizzativo, gestionale e pedagogico dell'Istituto mantiene raccordi continui con gli uffici del Comune di Firenze di riferimento per i servizi educativi per l'infanzia.

Art. 14 – Utenza dei servizi e riserva dei posti

1. Possono essere ammessi alla frequenza dei servizi educativi dell'Istituto tutti i bambini in età utile residenti nel Comune di Firenze, che abbiano presentato domanda

entro i termini stabiliti dal Bando annuale del Comune di Firenze per l'ammissione ai servizi educativi.

2. L'ammissione di bambini disabili tiene conto dell'entità del disagio e si accompagna, all'incremento del personale assegnato alla sezione o alla diminuzione fino ad un terzo del numero dei bambini della sezione.

3. L'Istituto degli Innocenti accoglie nei propri servizi educativi i figli dei propri dipendenti o collaboratori nel numero massimo di uno per sezione. Tale misura massima di accoglienza, per la sua ridotta incidenza percentuale, è compatibile con la tenuta organizzativa complessiva dei servizi.

4. L'Istituto degli Innocenti dispone altresì autonomamente della potenzialità ricettiva della parte del centro integrato 0-6 Girandola riferito ai posti per bambini in età da scuola dell'infanzia, garantendo la continuità di frequenza ai bambini accolti in età precedente e alle condizioni definite tenuto conto di quanto eventualmente disposto in merito nell'accordo di collaborazione con il Comune di Firenze di cui al precedente art. 13.

Art. 15 – Procedimento di ammissione al servizio

1. In attuazione dell'accordo di collaborazione con il Comune di Firenze di cui al precedente articolo 13, le relative modalità di ammissione dei bambini provenienti dalla graduatoria comunale, e i relativi rapporti economici ed amministrativi con le loro famiglie sono definiti dal Comune di Firenze.

2. Per i posti oggetto di riserva a favore del Comune di Firenze, in particolare, le famiglie presentano domanda di iscrizione presso il Servizio competente del Comune di Firenze, la valutazione delle domande di iscrizione ai servizi e le relative graduatorie vengono redatte dal Comune di Firenze in base a propri criteri e tempi, mentre, conseguentemente, i genitori collocati in graduatoria in posizione utile vengono contattati dal Comune di Firenze per il perfezionamento dell'iscrizione.

3. Per gli stessi, le modalità di gestione delle graduatorie, così come il sistema tariffario applicato alle famiglie accolte, sono determinati dal Comune di Firenze.

4. Per i bambini ammessi in quanto figli di dipendenti o collaboratori dell'Istituto degli Innocenti, l'Amministrazione determina e aggiorna periodicamente le condizioni di frequenza e le relative rette a carico delle famiglie. Ove ciò non avvenga si intendono applicate le tariffe definite dal Comune di Firenze.

5. Per i bambini frequentanti il centro integrato 0-6 Girandola in età da scuola dell'infanzia, l'Amministrazione determina e aggiorna periodicamente le condizioni di frequenza e le relative rette a carico delle famiglie. Ove ciò non avvenga si intendono applicate le tariffe definite dal Comune di Firenze. Nel caso di bambini che abbiano già frequentato il Centro provenendo dalla graduatoria comunale di accesso ai nidi, è garantita la continuità di frequenza – mediante conferma di iscrizione da parte della famiglia entro la data del 31 gennaio – alle condizioni precedenti ovvero a quelle eventualmente definite in accordi con il Comune di Firenze.

Art. 16 – Frequenza

1. Il progetto organizzativo del servizio educativo e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in esso presenti si fondano, in particolare, sul

presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini. Le famiglie sono chiamate alla osservanza di questa condizione, per consentire il massimo beneficio ai bambini e a loro medesime, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi educativi.

2. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza dei bambini sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie, nonché a favorire il buon ambientamento dei bambini.

3. I servizi educativi per la prima infanzia dell'Istituto, quali servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta, garantiscono:

- la realizzazione, in anticipo rispetto all'inizio del ciclo annuale di funzionamento del servizio e, comunque, prima dell'inizio della frequenza, di un incontro con le famiglie di nuova iscrizione all'interno del servizio, per la presentazione generale del medesimo;
- la realizzazione di un colloquio individualizzato preliminare all'inizio della frequenza;
- forme di ambientamento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.

TITOLO V: Relazioni con le famiglie e gli altri servizi del territorio

Art. 17 – Organismi di partecipazione

1. Il Consiglio dei Genitori è l'organismo istituito per consentire e sostenere la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi.

2. Il Consiglio dei genitori è composto da:

- rappresentanze dei genitori dei bambini frequentanti in misura tale da garantire la referenza di ogni gruppo/sezione;
- rappresentanze degli educatori nel numero di uno per ognuno dei servizi;
- il responsabile dei Servizi educativi dell'Istituto e se ricorre la fattispecie il referente dell'operatore economico che gestisce parte dei servizi educativi dell'Istituto.

Alle sue riunioni può partecipare, di diritto, il Direttore dell'Area.

3. Il Consiglio dei genitori è aggiornato annualmente nella propria composizione, si riunisce di norma ogni bimestre ed è presieduto da uno dei genitori, mentre le funzioni di segretario verbalizzante vengono garantite da un suo componente in modo tale da poter distribuire a tutte le famiglie una memoria scritta delle attività svolte dal Consiglio stesso.

4. Il Consiglio dei genitori ha un ruolo consultivo relativamente a ogni aspetto legato alla elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi e, più in particolare, promuove e sostiene la più larga partecipazione delle famiglie alle attività dei servizi.

5. Gli strumenti di partecipazione delle famiglie alla vita del servizio educativo sono:

- la relazione quotidiana servizio-famiglie;
- i colloqui individuali;
- le assemblee del servizio;
- le assemblee di sezione;
- le ulteriori iniziative di incontro, scambio e lavoro concordemente programmate.

Art.18 – Continuità con la rete delle scuole del territorio

1. I servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti garantiscono azioni di raccordo e continuità verticale con la rete dei servizi educativi per l'infanzia e le scuole primarie presenti sul territorio attraverso la progettazione di azioni ed esperienze condivise e partecipate.

Art. 19 – Raccordo con i presidi socio-sanitari

1. I servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti garantiscono gli opportuni raccordi con i presidi socio-sanitari pubblici del territorio in ordine alle seguenti materie:

- informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria;
- disciplina delle segnalazioni di casi di disagio fisico, psicologico, sociale.

TITOLO V: Norme finali

Art. 20 – Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.